

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA
DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2017/2018**

Il giorno 27 marzo dell'anno 2018, alle ore 13.10, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto, le OO.SS. ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2017/2018.

Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 11 gennaio 2018, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 16 gennaio 2018;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, con verbale n. 2018/003 del 14 marzo 2018,

tra le parti convenute

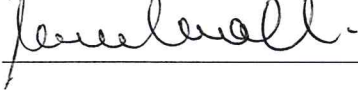
viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "C. Celso Costantini" di Pasiano di Pordenone per l'a.s. 2017/2018.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

PARTE PUBBLICA


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Maurizio Malachin)

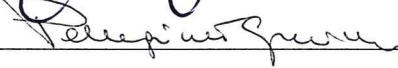





PARTE SINDACALE

R.S.U.

Ins.te Antonella D'Onofrio - CGIL Scuola 

Ins.te Graziella Pellegrinet - CGIL Scuola 

Ins.te Maria Cristina Irene Pessa - CISL Scuola 

OO.SS.

CGIL Scuola 

CISL Scuola _____

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE

Via Coletti n. 35 - 33087 Pasiano di Pordenone tel. 0434/625028 fax 0434/625372

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO RELATIVO ALLE MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

L'anno 2018, il mese di gennaio, il giorno undici presso l'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone - Via Coletti n. 35 - in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO l'art. 6, comma 2, del C.C.N.L. 29 novembre 2007 (2006/2009);

VISTE le sequenze contrattuali 08.04.2008 e 25.07.2008 (Docenti e A.T.A.);

VISTO il D.M. n. 21 del 1° marzo 2007;

VISTO il D.L.vo n. 165/2001;

VISTI gli artt. 85 e 88 del C.C.N.L. Scuola 29.11.2007;

VISTI gli artt. 33, 34, 47, 52, 89 del C.C.N.L. Scuola 29.11.2007;

VISTO il CCNL relativo al personale comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e dell'art. 4, comma 83, della legge n. 183/2011 del 13.03.2013;

VISTA l'intesa MIUR - OO.SS. del 28/07/2017;

VISTE le proposte del Collegio dei Docenti e dell'assemblea del Personale ATA in cui sono state definite tutte le specifiche necessità progettuali ed operative per la realizzazione degli obiettivi approvati;

TENUTO CONTO della nota del MIUR prot. n. 19107 del 28/09/2017 di assegnazione dei 4/12esimi e 8/12esimi del MOF a.s. 2017/2018;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa;

CONVENUTO che il compenso aggiuntivo debba essere impiegato per la qualificazione dell'offerta formativa dell'istituto, rivolta agli studenti e alle loro famiglie e quindi per riconoscere e valorizzare l'impegno di tutto il personale nell'attuazione più significativa ed adeguata delle finalità, degli obiettivi e dei progetti del Piano dell'Offerta formativa

Viene stipulato la presente Ipotesi di contratto Integrativo d'Istituto tra il Dirigente scolastico in rappresentanza dell'Istituzione scolastica, i componenti della R.S.U. d'Istituto e i rappresentanti sindacali:

PARTE GENERALE

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente accordo riguarda le materie di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impegno delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impegnata per corrispondere compensi, indennità o altro a tutto il personale dell'area docente ed A.T.A. in servizio presso l'Istituto stesso con contratto di lavoro, sia esso a tempo indeterminato che determinato.


ART. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dal 1 settembre 2017 e conserva validità fino al 31 agosto 2018; resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative o contrattuali.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa primaria di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali innanzi dette.

ART. 3 - RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il presente contratto tiene conto dell'entità del Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2017/2018 per tutto il personale della scuola determinato in base alle disposizioni di legge citate in premessa e, in particolare, alla successiva sequenza contrattuale specifica per la definizione del FIS (intesa MIUR - OO.SS. del 28/07/2017) e delle risorse non utilizzate nell'anno scolastico 2016/2017 e riutilizzabili per le medesime finalità.



Eventuali nuove entrate saranno contrattate con la RSU successivamente. Le risorse non assegnate nel corrente anno scolastico e le eventuali economie verranno utilizzate nel prossimo anno scolastico e saranno oggetto di nuova contrattazione con la RSU.

BUDGET FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2017/2018

Parametri di calcolo

(come da nota M.I.U.R. del 28 settembre 2017 prot. n. 19107)

Docenti scuola primaria/infanzia in organico di diritto	n.	33
Docenti scuola secondaria di primo grado in organico di diritto	n.	20
A.T.A. in organico di diritto	n.	14
TOTALE		67

CALCOLO

FONTE NORMATIVA	Numero di addetti (Docenti + ATA)	Sedi di erogazione del servizio	Parametro finanziario Lordo Stato	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017	-	4	€ 2.598,73	€ 10.394,92	€ 7.833,40
CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017	67	-	€ 338,71	€ 22.693,57	€ 17.101,41
TOTALE				€ 33.088,49	€ 24.934,81
Economie F.I.S. 2016/2017				€ 3.923,43	€ 2.956,62
TOTALE				€ 37.011,92	€ 27.891,43

ALTRI FINANZIAMENTI M.O.F.

FUNZIONI STRUMENTALI (CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017)

	n. docenti	IMPORTO	TOTALE
Quota base	-	1.702,13	1.702,13
Quota complessità organizzativa	-	777,65	777,65
Quota dimensione ist. Scol.	53	45,15	2.392,95
TOTALE LORDO STATO			4.872,73
TOTALE LORDO DIPENDENTE			3.671,99

Milano *Penna* *Novo* *Alvino* *Deveder 2*

INCARICHI SPECIFICI (CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017)

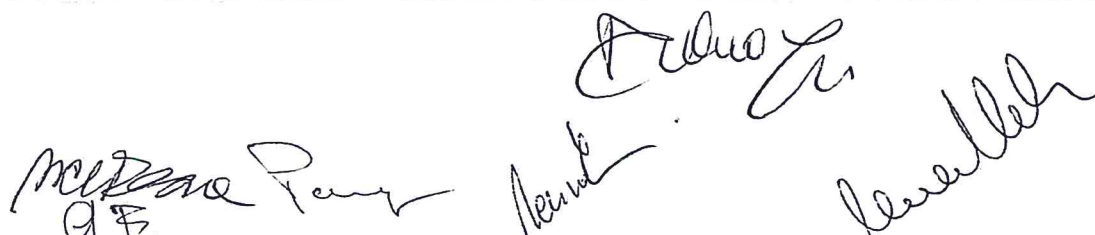
	n. ATA	IMPORTO	TOTALE
Quota dimensione ist. Scol.	13	161,77	2.103,01
LORDO STATO			2.103,01
LORDO DIPENDENTE			1.584,79
ECONOMIA A.S. 2016/2017			43,18
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE			1.627,97
TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO			2.160,31

ORE ECCEDENTI (CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017)

	n. docenti	IMPORTO	TOTALE
Scuola Primaria/Infanzia	33	26,86	886,38
Scuola Secondaria	20	49,52	990,40
LORDO STATO			1.876,78
LORDO DIPENDENTE			1.414,31
ECONOMIA A.S. 2016/2017			1.589,98
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE			3.004,29
TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO			3.986,69

ORE ECCEDENTI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (CCNI MIUR - OO.SS. 28/07/2017)

	n. classi	IMPORTO	TOTALE
Scuola Secondaria	11	112,39	1.236,29
LORDO STATO			1.236,29
LORDO DIPENDENTE			931,64



L'importo sopraindicato è stato determinato applicando criteri e parametri di cui all'intesa sottoscritta con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola il 28/07/2017 e sulla base delle economie verificatesi nell'esercizio precedente.

ART. 4 - FONDO DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE E CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL F.I.S.

Relativamente all'anno scolastico 2017/2018, la disponibilità finanziaria del Fondo dell'Istituzione Scolastica per il M.O.F., di cui parte proviene dalle economie del decorso esercizio, viene quantificata come segue:

1. Totale FIS a.s. 2017/2018 € 24.934,81 Lordo Dipendente
 2. Economie a.s. 2016/2017 € 2.956,62 Lordo Dipendente
- 27.891,43 Lordo Dipendente

Dalla quota di € 27.891,43 si detrae l'importo dell'indennità di Direzione variabile e fissa spettante di diritto al Dsga e al suo sostituto, come sotto determinato:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
QUOTA VARIABILE INDENNITÀ DSGA	€ 2.760,00	€ 3.662,52
QUOTA FISSA INDENNITÀ DSGA	€ 976,00	€ 1.295,15
Sostituzione DSGA	€ 311,40	€ 413,23
TOTALE	€ 4.047,40	€ 5.370,90

Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che il rimanente importo lordo dipendente di € 23.844,03, venga suddiviso nella quota da assegnare al personale docente, pari al 75% della dotazione, e nella quota da assegnare al personale ATA, pari al 25% della medesima, determinando quanto segue:

		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
QUOTA DOCENTI	75,00%	€ 17.883,02	€ 23.730,77
QUOTA ATA	25,00%	€ 5.961,01	€ 7.910,25
TOTALE		€ 23.844,03	€ 31.641,02

Dall'applicazione dell'esatta proporzione tra unità di personale docente e personale ATA le percentuali risultano essere circa dell'79% in favore dei docenti e del 21% per il personale ATA. La mancata assegnazione di incarichi diretti al personale ATA nei progetti di Istituto finanziati da altre risorse non contrattuali, viene compensata con l'innalzamento della quota percentuale dal 21% al 25%, nella considerazione che il personale ATA vede una intensificazione del proprio lavoro in occasione dello svolgimento di dette attività.

ART. 5 - RISORSE NON CONTRATTUALI

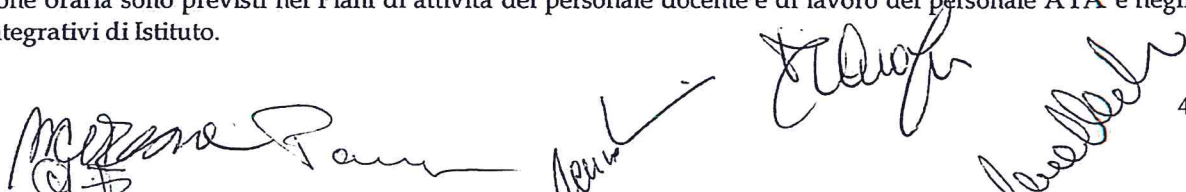
Le risorse di natura non contrattuale consistenti nelle assegnazioni derivanti dalla partecipazione dell'Istituzione scolastica ai sotto elencati Bandi della Regione FVG:

Bando stranieri azione L2 e mediazione - Intercultura	6.152,85
Bando Piano Offerta formativa	6.205,67
TOTALE LORDO STATO	12.358,52
TOTALE LORDO DIPENDENTE	9.313,13

vanno ad incrementare i compensi accessori destinati al personale docente, detratti gli importi destinati all'acquisto di beni o servizi strumentali.

ART. 6 - CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE

Le attività didattiche ed educative sono previste nel P.T.O.F.; l'organizzazione del lavoro e la sua articolazione oraria sono previsti nei Piani di attività del personale docente e di lavoro del personale ATA e negli accordi integrativi di Istituto.



Le attività e i progetti del P.T.O.F. sono deliberati dal Collegio dei Docenti e dalle assemblee del personale A.T.A. per i rispettivi campi di competenza.

Le risorse verranno utilizzate per la retribuzione delle attività aggiuntive (ossia svolte oltre l'orario, per il personale docente e ATA, o oltre i normali impegni anche se in orario, per il solo personale ATA) connesse alla realizzazione dei progetti, delle attività e degli incarichi previsti dal PTOF.

Ogni attività aggiuntiva sarà assegnata con una lettera di incarico del Dirigente Scolastico in cui verranno indicati: il tipo di attività, il compenso forfetario o orario e il numero massimo di ore che possono essere retribuite, le modalità di certificazione degli impegni.

Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:

1. In modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente incaricato della mansione con altro dipendente, a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto, a ciascun incaricato, proporzionalmente al periodo di prestazione effettuata.
2. Computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma individuali o registro delle attività, su modelli predisposti dall'ufficio di segreteria dell'Istituto, che saranno restituiti al termine di ogni attività.

Per quanto riguarda l'assegnazione di incarichi per attività del PTOF deliberate dal Collegio dei Docenti al personale interno saranno considerati i seguenti criteri nell'ordine: la disponibilità, le competenze e le esperienze. In caso di pari condizioni si procederà per rotazione.

PERSONALE DOCENTE

ARTICOLO 7 - ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Vengono previsti:

- compensi forfetari per i due docenti Collaboratori, nominati dal Dirigente Scolastico con apposito decreto, per un importo di €. 1.750,00 per il Collaboratore della scuola secondaria e €. 1.225,00 per il collaboratore della scuola primaria/infanzia (art. 34 del C.C.N.L. 29.11.2007). La spesa complessiva ammonta ad 2.975,00 lordo dipendente.
- attività dei referenti e altri incarichi di coordinamento e gestione laboratori come da tabella sottostante.

Ai docenti che svolgono in orario aggiuntivo le attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono corrisposti i compensi a carico del Fondo d' Istituto sulla base delle seguenti partecipazioni, che dovranno, comunque, essere debitamente documentate per essere liquidate:

- a) partecipazione alle commissioni di lavoro;
- b) progetti del PTOF;
- c) rapporti con Enti e Organismi socio - psico - pedagogici;

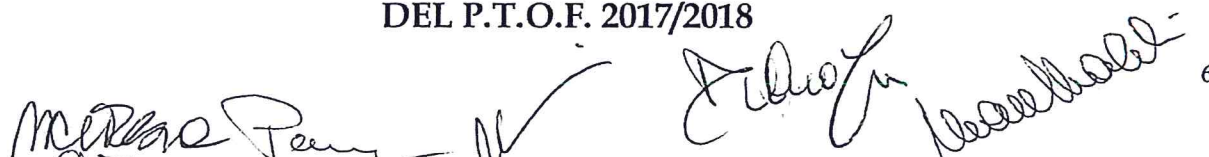
Si prevedono compensi individuali per la retribuzione delle attività di supporto all'Area Funzionale così come sotto specificato:

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	N. ORE PER SINGOLO DOCENTE	N. ORE FUNZIONALI	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
COMMISSIONI				
Commissione PTOF	4	15	60	1.050,00
Commissione Intercultura	5	7	35	612,50
Commissione GLI	8	3	24	420,00
Commissione continuità/orientamento	8	10	80	1.400,00

[Handwritten signatures and initials]

TOTALE			199	3.482,50
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO				
1^ Collaboratore (Scuola Secondaria)	1	100	100	1.750,00
2^ Collaboratore (Scuola Primaria - Scuola Infanzia)	1	70	70	1.225,00
TOTALE			170	2.975,00
INCARICHI/REFERENTI				
Referenti sicurezza	3	9	27	472,50
Referenti biblioteca	6	5	30	525,00
Referente biblioteca civica	1	4	4	70,00
Referente progetti PTOF	1	15	15	262,50
Referenti laboratori informatica	3	15	45	787,50
Referenti sito WEB	4	9	36	630,00
Tutor docente anno formazione	4	11	44	770,00
Referenti attività sportive	2	3	6	105,00
Fiduciario scuola secondaria	1	39	39	682,50
Fiduciari di plesso di scuola primaria	2	59	118	2.065,00
Fiduciario scuola infanzia	1	17	17	297,50
Coordinatori Consigli di Classe	11	10	110	1.925,00
Referenti orario	2	25	50	875,00
Referente bullismo	4	3	12	210,00
Nucleo di autovalutazione	6	5	30	525,00
TOTALE			583	10.202,50
TOTALE LORDO DIPENDENTE			952	16.660,00
TOTALE LORDO STATO				22.107,82

**ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E FUNZIONALI RELATIVE AI PROGETTI
DEL P.T.O.F. 2017/2018**



PROGETTO	SCUOLA	ORE FUNZIONALI	COMPENSI LORDI	ORE DOCENZA	COMPENSI LORDI	TOTALE COMPENSI
CORSI RECUPERO E SOSTEGNO	SECONDARIA	-	-	35	1.225,00	1.225,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE						1.225,00
TOTALE LORDO STATO						1.625,57

Il numero di ore assegnate alle Commissioni non potrà essere aumentato. Eventuali compensazioni tra personale nelle Commissioni saranno possibili comunque nel limite del totale delle ore stabilite per le Commissioni.

Qualora si verificassero delle economie, dopo l'effettiva liquidazione, andranno a riconoscere il lavoro svolto per i seguenti incarichi:

- Referente registro elettronico n. 30 ore funzionali (1 docente)
- Nucleo autovalutazione n. 24 ore funzionali (n. 4 ore per 6 docenti)
- GLI n. 16 ore funzionali (n. 2 ore per 8 docenti).

ARTICOLO 8 - FUNZIONI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e per la realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

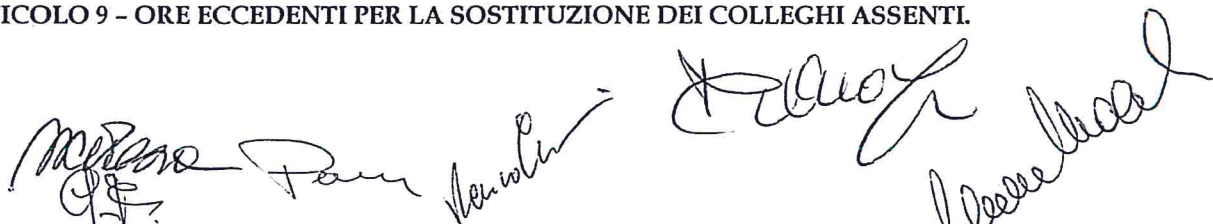
Il Collegio dei docenti di questa istituzione scolastica ha identificato con propria delibera, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, n. 4 Funzioni strumentali le cui relative aree di pertinenza sono espone nella tabella sotto indicata.

Ai docenti titolari delle funzioni strumentali (art. 33 del C.C.N.L. 29.11.2007 e Accordo Nazionale MIUR - OO.SS. del 18.05.2010) vengono riconosciuti i compensi come sotto descritti:

INCARICHI FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2017/2018

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Area Intercultura - Dispersione scolastica	2	459,00	918,00
Area Innovazione - didattica	2	459,00	918,00
Area Integrazione diversamente abili	1	917,99	917,99
Area continuità ed orientamento	2	459,00	918,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			3.671,99
TOTALE LORDO STATO			4.872,73

ARTICOLO 9 - ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI.



Ai sensi dell'art. 30 del C.C.N.L. 29.11.2007 e dell'Intesa MIUR - OO.SS. del 28/07/2017, vengono assegnate a questa scuola € 1.414,31 (lordo dipendente) a titolo di finanziamento ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (con parametro di € 26,86 x 33 docenti per la scuola primaria/infanzia e con parametro di € 49,52 x 20 docenti della scuola secondaria di primo grado in organico di diritto) cui vengono sommate le economie dell'esercizio precedente pari ad € 1.589,98 (lordo dipendente). L'importo attuale di spesa per ogni ora eccedente, in base al vigente contratto, ammonta ad € 18,65 lordo dipendente per la scuola primaria ed a € 27,08 lordo dipendente per la scuola secondaria di primo grado.

PERSONALE ATA

ARTICOLO 10 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ED INCARICHI SPECIFICI

Costituiscono attività aggiuntive le prestazioni di lavoro non necessariamente oltre l'orario d'obbligo prestabilito, richiedenti maggiore impegno professionale.

Le attività vengono individuate e retribuite come sotto indicato:

ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2017/2018

DESCRIZIONE	UNITÀ	N. ORE	N. ORE TOTALI	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Intensificazione per obblighi per area di lavoro	3	-	115	1.667,50
Sostituzione colleghi assenti/Straordinario (in base alle ore effettivamente svolte)	3	10	30	435,00
TOTALE			145	2.102,50
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Gestione archivio	1	4	4	50,00
Assistenza alunni scuola infanzia	3	5	15	187,50
Collaborazione segreteria (distribuzione e sistemazione circolari, fotocopie, comunicazioni docenti, albo, posta, archivio)	10	6	60	750,00
Piccola manutenzione e pulizie straordinarie	10	6	60	750,00
Collaborazione Progetti P.T.O.F.	10	12	120	1.500,00
Sostituzione colleghi assenti/Straordinario (in base alle ore effettivamente svolte)	10	-	49	612,50
TOTALE			308	3.850,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE				5.952,50
TOTALE LORDO STATO				7.898,97

Mario Penna
Q.F.

Penna

Massimiliano

Le eventuali economie risultanti in fase di liquidazione dei compensi, verranno ridistribuite equamente fra tutto il personale ATA.

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2017/2018

Costituiscono incarichi specifici le attività che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti particolari per la realizzazione dell'offerta formativa come descritto nel piano delle attività e particolarmente finalizzate per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al pronto soccorso.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	UNITÀ	IMPORTO LORDO DIP.	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Procedure SIDI incarichi supplenze	1	400,01	400,01
TOTALE LORDO DIPENDENTE			400,01
TOTALE LORDO STATO			530,81

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	UNITÀ	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Primo soccorso e assistenza alla persona/assistenza alunni disabili	9	136,44	1.227,96
TOTALE LORDO DIPENDENTE			1.227,96
TOTALE LORDO STATO			1.629,50

ARTICOLO 11 - INDENNITÀ DI DIREZIONE AL DIRETTORE S.G.A.

Relativamente all'anno scolastico 2017/2018 viene quantificata in €. 2.760,00 lordo dipendente (n. 67 docenti e ATA in organico di diritto 2017/2018 x quota individuale di €. 30,00 + €. 750,00 di parametro aggiuntivo) l'indennità di amministrazione spettante al Direttore S.G.A. della scuola secondo la tabella 9 del C.C.N.L. 29.11.2007 ridefinita dal 01.09.2008 dall'art. 3 della sequenza contrattuale 08.04.2008.

L'ammontare lordo stato corrisponde ad €. 3.662,52.

QUOTA VARIABILE INDENNITA' DSGA (Art. 3 sequenza contrattuale 08.04.2008)

	n. docenti e ATA in o.d.	Quota	TOTALE
Istituti verticalizzati	-	750,00	750,00
Complessità organizzativa	67	30,00	2.010,00

[Handwritten signatures and initials]

TOTALE LORDO DIPENDENTE	2.760,00
TOTALE LORDO STATO	3.662,52

ARTICOLO 12 - TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Qualora si verificassero assenze dal servizio superiori a 15 giorni, tutti i compensi forfetari contemplati nel presente articolo saranno liquidati in proporzione e in ragione del periodo di attività scolastica calcolata da settembre a giugno (300 giorni).

I compensi a carico del fondo saranno liquidati tramite la procedura del cedolino unico. La Scuola si impegna ad inserire i compensi accessori dovuti al personale nel sistema SPT del tesoro entro il mese di agosto dell'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto della disponibilità finanziaria e purché la relativa dotazione sia resa disponibile in tempo utile dall'Amministrazione centrale al Sistema SICOGE (Cedolino Unico) previa presentazione da parte del personale, entro il 15 giugno di specifica rendicontazione dell'attività svolta.

NORME FINALI

ARTICOLO 13 - INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

Le parti concordano di verificare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Il Dirigente Scolastico convocherà la RSU e le Organizzazioni Sindacali per l'informazione successiva circa il quadro completo degli effettivi compensi attribuiti.

ARTICOLO 14 -PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontreranno, presso la sede della scuola, entro cinque giorni dalla richiesta, che dovrà essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.


Per i trenta giorni successivi alla formale trasmissione della richiesta, le parti non intraprendono iniziative unilaterali.

ARTICOLO 15 - IMPEGNI DI SPESA

A norma dell'art. 47, comma 3, del D.L. 165/2001, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal C.C.N.L. e di conseguenza oneri di spesa eccedenti le risorse economiche assegnate alla Scuola.

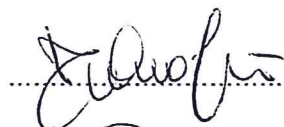
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Maurizio MALACHIN



.....

Per la parte sindacale la RSU:

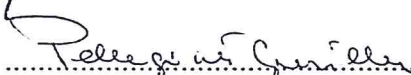
Ins.te D'Onofrio Antonella


.....

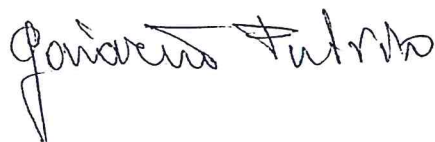
Ins.te Pessa Maria Cristina Irene


.....

Ins.te Pellegrinet Graziella


.....

Le OO.SS. CISL


.....

FLC - C.G.I.L.

Renato

C.I.S.L. SCUOLA

Paolino Fulvio

U.I.L. SCUOLA

.....

S.N.A.L.S.

.....

GILDA - UNAMS

.....

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS 2017/2018	24.934,81	33.088,49
ECONOMIE A.S.2016/2017	2.956,62	3.923,43
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA VARIABILE	-2.760,00	-3.662,52
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA FISSA	-976,00	-1.295,15
INDENNITA' SOSTITUTO DSGA	-311,40	-413,23
TOTALE FONDO DISPONIBILE	23.844,03	31.641,02

PERSONALE DOCENTE	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA FUNZIONALE	16.660,00	22.107,82
	ATTIVITA' PROGETTI PTOF	1.225,00	1.625,57
PERSONALE ATA	ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2.102,50	7.898,97
	ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASICI	3.850,00	
QUOTA DI RISERVA		6,53	8,66
TOTALE		23.844,03	31.641,02





ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372- C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

L'anno 2017, il mese di dicembre il giorno quattordici in Pasiano di Pordenone, presso l'Istituto Comprensivo, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, a livello di scuola è finalizzato ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti tra la delegazione di parte pubblica, la R.S.U. e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL si stipula il seguente contratto integrativo di Istituto

TITOLO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA - sia a contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.

ART. 2 RELAZIONI SINDACALI

Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali.

- informazione preventiva e successiva;
- contrattazione integrativa d'Istituto;
- conciliazione.

ART. 3 - STRUMENTI

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- informazione preventiva e successiva: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;
- contrattazione integrativa d'Istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti relativi alle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009, comma 2, lettere j,k,l;
- conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

ART. 4 - SOGGETTI DELLE RELAZIONI E COMPOSIZIONI DELLE DELEGAZIONI

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico.
- per la parte sindacale: le rappresentanze Sindacali unitarie elette all'interno dell'istituzione scolastica; le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL.

TITOLO II - MODELLI DI ARTICOLAZIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI

ART. 5 - INFORMAZIONE PREVENTIVA

Il Dirigente fornisce l'informazione, consegnando anticipatamente l'eventuale documentazione, sulle seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372- C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

L'informazione è fornita in appositi incontri, da concordare tra le parti.

ART. 6 - INFORMAZIONE SUCCESSIVA

Il Dirigente, sulle seguenti materie, fornisce l'informazione successiva:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

ART. 7 - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione integrativa di Istituto le materie previste dall'art.6, comma 2, lettere j,k,l; dall'art.9, comma 4; dall'art. 33, comma 2; dall'art.34, comma 1; dall'art. 51, comma 4; dall'art.88, commi 1 e 2 del CCNL 2006/09:

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- indennità e compensi relativi alle diverse esperienze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art.88, cc1 e 2)

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con le norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice civile.

La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore, in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.

ART. 8 - ESAME CONGIUNTO

Ciascuno dei soggetti di parte sindacale di cui all'art. 4 del presente contratto, ricevuta l'informazione preventiva può chiedere - entro 48 ore dalla conclusione dell'incontro - un esame congiunto sulle seguenti materie:

- proposta di formazione delle classi e di determinazione degli organici;
- attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto o con altre risorse derivanti da convenzioni e accordi;
- criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento e diritti allo studio.

Il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti e procede, entro tre giorni dalla richiesta, a convocare un apposito incontro.

In detto incontro le parti verificano la possibilità di un accordo mediante un confronto che deve concludersi entro 5 giorni.

Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. Gli incontri possono concludersi con un'intesa; in caso di disaccordo deve essere redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni.

ART. 9 - INFORMAZIONE E TRASPARENZA

M. P. N. I. C.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372- C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari per aggregati deve essere affissa all'albo ai sensi della CM 243/1999 e pubblicata nel sito ai sensi del Dlgs 97/2016. L'affissione all'albo e la pubblicazione sul sito dei suddetti dati viene regolata dalle normative vigenti in merito sia alla normativa sulla privacy che al D.L. 196/03.

ART. 10 - PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE

Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal Dirigente Scolastico. Anche in caso di richiesta per l'apertura della contrattazione, egli convoca i soggetti sindacali.

Negli incontri successivi - relativi anche ad altre materie - la comunicazione delle rispettive delegazioni è obbligatoria solo se siano intervenute variazioni.

La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.

I contratti sottoscritti saranno pubblicati sul sito e affissi all'albo delle scuole sia della RSU che di Istituto.

ART. 11 - TEMPI DELLA TRATTATIVA

Le piattaforme per la contrattazione integrativa sono presentate almeno 5 giorni prima della scadenza del contratto che si intende rinnovare o della data fissata per l'apertura del confronto.

La richiesta di avvio della contrattazione deve essere presentata al Dirigente da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre entro 10 giorni dalla richiesta formale e si conclude, di norma, entro 15 giorni dalla prima convocazione.

Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. ammessi al tavolo negoziale.

Sulle materie che incidono sull'ordinato avvio dell'anno scolastico tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.

ART. 12 - SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DI CONTRATTAZIONE

Gli incontri saranno coordinati dal Dirigente Scolastico o in sua assenza da un delegato.

Al termine degli incontri sarà redatto verbale, se espressamente richiesto dai convenuti. La parte pubblica provvederà alla sua redazione.

ART. 13 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva. Sarà cura del Dirigente pubblicare sul sito e affiggere all'albo d'Istituto il nuovo contratto.

ART. 14 - CLAUSOLE DI RAFFREDDAMENTO

Entro i primi 30 giorni dall'inizio della negoziazione, le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.

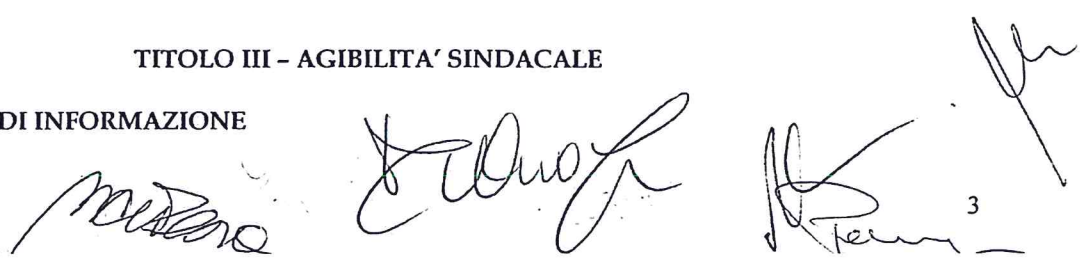
ART. 15 - TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

In caso di controversie tra la parte pubblica e le RSU si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.

Tale procedura di raffreddamento di deve di necessità concludere entro 30 giorni dall'insorgere della controversia.

TITOLO III - AGIBILITA' SINDACALE

ART. 16 - DIRITTO DI INFORMAZIONE



3



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372- C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

Il Dirigente assicurerà la tempestiva trasmissione del materiale sindacale inviato per posta, fax o e - mail alla RSU.

Verranno consegnati, entro due giorni dalla richiesta, i dati relativi allo sciopero alle organizzazioni che ne facciano richiesta scritta.

ART. 17 - ALBO SINDACALE RSU

La RSU hanno diritto ad avere un apposito albo nell'Istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile, non marginale, e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola.

Alla cura dell'albo provvederà la RSU, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico.

ART. 18 - USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Alla RSU è consentito per l'espletamento del proprio mandato:

- di comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
- l'uso del telefono, del fax, del ciclostile e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica;
- l'utilizzo di un apposito locale per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

ART. 19 - ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DELLE OO. SS. E DELLE R.S.U.

Le strutture sindacali territoriali possono inviare: alla RSU, al proprio rappresentante, all'albo sindacale, comunicazioni e/o materiali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica; sarà cura del Dirigente assicurare il loro recapito.

Al di fuori dell'orario di lezione alla RSU ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente protocollo è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale, durante l'orario di servizio.

ART. 20 - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

La RSU possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui all'art. 15 comma 7° del CCNL Scuola 29/11/2007, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statuari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli art. 47 comma 2 e 47 bis del D.L. gs. 29/93 e successive modificazioni, per gli appositi incontri e per lo svolgimento del proprio mandato.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a) dalle segreterie territoriali delle OO. SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b) direttamente dalla RSU, per la quota loro spettante.

La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Il monte ore di esonero per la RSU per l'anno scolastico in corso equivale ad ore 27 e 20 minuti.

ART. 21 - ASSEMBLEE SINDACALI

Possono indire singolarmente o congiuntamente assemblee, su materie di interesse sindacale e del lavoro, le OO. SS. territoriali firmatarie del CCNL 98/01 e la RSU d'Istituto congiuntamente.

Il personale del comparto scuola, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, ha diritto a partecipare, durante l'orario di servizio, ad assemblee sindacali per 10 ore pro capite per anno scolastico. In ciascun Istituto può essere tenuta di norma una assemblea al mese, in ogni caso non più di due. Le modalità e le procedure di convocazione sono quelle previste dall'art. 8 del CCNL. In caso di indisponibilità dei locali il Capo d'Istituto entro due giorni dal ricevimento della richiesta dà comunicazione motivata alle OO. SS. richiedenti o alla RSU.

La comunicazione della convocazione dell'assemblea da parte dei soggetti sindacali deve avvenire almeno 6 giorni prima e deve essere affissa all'albo dell'Istituto lo stesso giorno in cui è pervenuta. La comunicazione relativa ad assemblee sindacali relative ad altri soggetti sindacali per la stessa data e ora deve avvenire entro





ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372- C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

48 ore dalla prima convocazione e la comunicazione aggiornata dell'assemblea congiunta" va affissa all'albo della Istituzione scolastica entro il suddetto termine di 48 ore con comunicazione alle altre sedi.

Contestualmente alle affissioni all'albo il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato all'assemblea/e al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, espressa contestualmente alla presa visione della circolare interna.

Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale ed è irrevocabile.

Il Dirigente Scolastico avviserà le famiglie interessate della sospensione delle attività didattiche, delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

Alle assemblee possono partecipare previo preavviso anche di poche ore dirigenti sindacali esterni, anche non dipendenti della P. I.

Le assemblee del personale docente si tengono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni singolo turno.

Le assemblee del personale ATA, possono svolgersi anche nelle ore intermedie dell'orario delle lezioni, e/o in orario non coincidente con quello dell'eventuale assemblea del personale docente.

Al fine di evitare la convocazione di più assemblee nella medesima giornata, sarà consentito al personale ATA in servizio nel turno pomeridiano di poter partecipare all'assemblea del mattino con il recupero delle ore.

La durata delle assemblee territoriali può essere definita per un massimo di tre ore, per consentire agli interessati di fruire dei tempi necessari per il raggiungimento della sede individuata. Tale tempo rientra, nei limiti del sesto comma dell'art. 8 del vigente CCNL.

TITOLO IV - ASSEMBLEE E SCIOPERI

ART. 22 - ADEMPIMENTI E COMPORAMENTI IN CASO DI ASSEMBLEE

Nel caso di partecipazione totale dei collaboratori scolastici in servizio nella scuola, sia in caso di assemblee di Istituto che territoriali, il Dirigente Scolastico, ai fini dell'espletamento dei servizi essenziali, chiede la disponibilità alla permanenza in servizio di 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso. In seconda istanza, sceglierà i nominativi tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

ART. 23 - DIRITTO DI SCIOPERO

Si considera consolidata la procedura di informazione all'utenza ed ai dipendenti in caso di sciopero, come previsto dalle normative.

Per quanto attiene al contingentamento di personale in caso di sciopero, il riferimento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad "assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.

TITOLO V - NORME FINALI

ART. 24 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere - non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

La RSU può fare richiesta di integrazione. La richiesta andrà discussa entro 30 giorni dalla presentazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PASIANO DI PORDENONE

"CARDINAL CELSO COSTANTINI"



Sede: Via Coletti, 35 – 33087 Pasiano di Pordenone (PN)
Tel. 0434 625028 – Fax 0434 625372
C.F. 80009060932 – C.M. PNIC814002
E-mail: pnic814002@istruzione.it – Pec: pnic814002@pec.istruzione.it
Web: www.scuolepasiano.it



Plessi scolastici : Scuola Secondaria di I grado "C.C. Costantini"
Scuola Primaria di Pasiano capoluogo "D. Alighieri" – Scuola Primaria di Cecchini "M.T. di Calcutta"

ART. 25 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

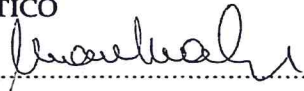
La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

ART. 26 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

LETTO, FIRMATO, SOTTOSCRITTO

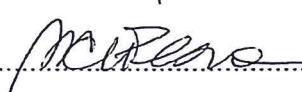
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Maurizio Malachin 

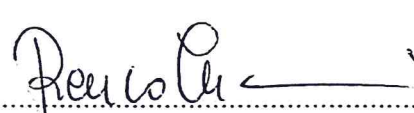
Per la parte sindacale la RSU:

Ins.te D'Onofrio Antonella 

Ins.te Pellegrinet Graziella 

Ins.te Pessa Maria Cristina Irene 

Le OO.SS.

FLC - C.G.I.L. 

C.I.S.L. SCUOLA

U.I.L. SCUOLA

S.N.A.L.S.

GILDA - UNAMS



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE



33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Telefono 0434.625028 telefax 0434.625372 - C. F. 80009060932 C.M. PNIC814002

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

L'anno 2017, il mese di dicembre, il giorno quattordici, in Pasiano di Pordenone, nei locali dell'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone in Via Coletti n. 35, in sede di contrattazione integrativa di istituto tra la delegazione di parte pubblica, gli eletti nelle R.S.U. e le OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L. si stipula il seguente contratto di istituto:

ART. 1 - NORME LEGISLATIVE E CONTRATTUALI VIGENTI

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dai D.Lgs 81/2008, D.Dlgs 626/94 e 242/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al C.C.N.Q. 7/5/1996, e al CCNL.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente ed eventuali successive modifiche.

ART. 2 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Il Dirigente Scolastico incarica il responsabile del servizio di protezione e prevenzione nella persona dell'ing. Valentino Peretti.

ART. 3 - SOGGETTI TUTELATI

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.

Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica si trovino all'interno di essa.

ART. 4 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo sviluppo dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a

causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.

ART. 5 - SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

ART. 6 - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lgs n. 81/2008 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 22.02.2012.

La partecipazione all'attività di formazione è considerata tempo di servizio e dà luogo a recupero delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

ART. 7 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

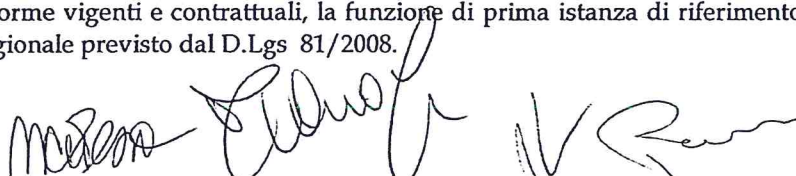
Nell'unità scolastica viene designato, nell'ambito della RSU, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) - art. 73 CCNL - nella persona dell'Insegnante D'Onofrio Antonella.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dall'art. 47 del D.Lgs. 81/2008, le parti concordano quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- b) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo;
- c) in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui art. 36 del D.Lgs 81/2008;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- e) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso corretto alla sua funzione;
- f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 81/2008 e dal Dlgs 106/09. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97 e dal Dlgs 106/09 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze
- g) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- h) per l'espletamento dei compiti di cui al D.Lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti dai punti b), c), d), g), i) ed l) dell'art. 19 del D.Lgs 626/94 hanno diritto a 40 ore di permesso retribuito come da C.C.N. 10/07/96.
- i) Il D. S. informa i lavoratori sul nominativo del RSL scelto all'interno delle RSU dell'Istituto.

ART. 8 - CONTROVERSIE IN MATERIE DI SICUREZZA

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dal D.Lgs 81/2008.



ART. 9 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere - non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

La RSU può fare richiesta di integrazione. La richiesta andrà discussa entro 30 giorni dalla presentazione.

ART. 10 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

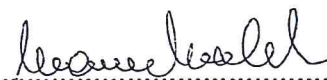
ART. 11 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

LETTO, FIRMATO, SOTTOSCRITTO

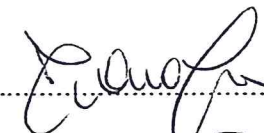
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maurizio Malachin



.....

Per la parte sindacale la RSU:

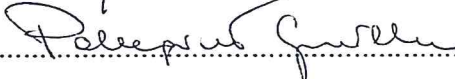
Ins.te D'Onofrio Antonella


.....

Ins.te Pessa Maria Cristina Irene

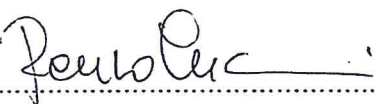

.....

Ins.te Pellegrinet Graziella


.....

Le OO.SS.

FLC - C.G.I.L.


.....

C.I.S.L. SCUOLA

.....

U.I.L. SCUOLA

.....

S.N.A.L.S.

.....

GILDA - UNAMS

.....

